



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Anno Registro 2018

Numero Registro 50

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art.4 (Delega di firma). Approvazione variante PdB Maremola con aggiornamento fasce inondabilità loc. Capoluogo, Comune Pietra Ligure, e recepimento aree inondate evento alluvionale novembre 2016, Comuni Pietra Ligure e Giustenice.

Data sottoscrizione

27/02/2018

Dirigente responsabile

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 9 allegati

allegati:

A01_2018-AM-45_03_MAREMOLA_rg_rel_AGG_2018.pdf

A02_2018-AM-45_Allegato_1A_ain1_Maremola.pdf

A03_2018-AM-45_Allegato_1B_ain2_Maremola.pdf

A04_2018-AM-45_Allegato_1C_ain3_Giustenice.pdf

A05_2018-AM-45_Allegato_1D_fasce1_Maremola.pdf

A06_2018-AM-45_Allegato_1E_fasce2_Maremola.pdf

A07_2018-AM-45_Allegato_1F_rscIdr1_Maremola.pdf

A08_2018-AM-45_Allegato_1G_rscIdr2_Maremola.pdf

A09_2018-AM-45_Allegato_VerificheIdraulicheMaremola.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BUR:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale

codice AM-45
anno 2018

OGGETTO:

Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art.4 (Delega di firma). Approvazione variante PdB Maremola con aggiornamento fasce inondabilità loc. Capoluogo, Comune Pietra Ligure, e recepimento aree inondate evento alluvionale novembre 2016, Comuni Pietra Ligure e Giustenice.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;
- il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- l'intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Intesa") finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
 - l'art. 3 che prevede l'avvalimento da parte dell'Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
 - l'art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell'allegato all'Intesa stessa;
- il DDG n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex L.R. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio n. 156 del 24/10/2017, con il quale, anche ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell'adozione delle misure di salvaguardia, è stata adottata la variante in oggetto;

DATO ATTO CHE:

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l'Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del D. Lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della L.R. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- al fine di garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione l'Autorità di Bacino regionale, l'Intesa stipulata, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, prevede l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale, delle strutture regionali che fino ad oggi hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale, e conferisce delega di firma al Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di bacino regionale soppressa;
- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE:

- con il citato Decreto del Direttore Generale n. 156 del 24/10/2017 è stata adottata, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa e dell'attivazione delle necessarie misure di salvaguardia, la variante al Piano di Bacino Maremola, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità in comune di Pietra Ligure, località Capoluogo, a seguito di studi di maggior dettaglio e in comune di Giustenice, località Canun di Sotto e Fornace Superiore, a seguito dell'evento alluvionale che, nel novembre 2016, ha interessato diversi comuni in Provincia di Savona;
- a seguito dell'adozione della variante di cui sopra, sono stati svolti dagli uffici regionali i previsti adempimenti connessi alla fase di pubblicità, al fine di consentire a chiunque fosse interessato di esprimere eventuali osservazioni, disponendo in particolare la pubblicazione dell'avviso di indizione della fase di pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web regionale, la pubblicazione degli elaborati sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino, la trasmissione ai Comuni interessati del decreto di adozione con i relativi elaborati allegati per la pubblicazione sul proprio albo pretorio;
- in merito a tale proposta di variante, il Comune di Pietra Ligure ha presentato osservazioni nei trenta giorni previsti con nota assunta a protocollo PG/2017377231 del 30/11/2017; le osservazioni pervenute riguardano la località Capoluogo e hanno ad oggetto la nuova estensione della Fascia A, ampliata rispetto a quella vigente, e la fascia di riassetto fluviale;

CONSIDERATO CHE:

- le osservazioni di cui al paragrafo precedente sono state valutate nella relazione istruttoria inviata dal Settore Assetto del Territorio con nota IN/2018/2822 del 12/02/2018; il contenuto delle stesse e le valutazioni conseguenti sono sintetizzate nella tabella seguente:

SINTESI OSSERVAZIONE	VALUTAZIONE SINTETICA
L'elaborato trasmesso dal Comune aveva lo scopo di	Lo studio presentato dal Comune ha messo in evidenza

<p>proporre un diverso piano degli interventi per il PdB – lo studio idraulico in esso sviluppato, di tipo monodimensionale, non era volto a modificare la perimetrazione delle fasce e si basava su un rilievo topografico non sufficientemente esteso al di fuori di alveo e sistema spondale.</p> <p>Lo sviluppo del tema del deflusso idrico è stato effettuato con il codice di calcolo HEC–RAS monodimensionale, con sezioni allargate alle sole sedi stradali di Via Crispi e Via Sauro che costeggiano gli argini fluviali.</p> <p>Il perimetro delle aree inondate è stato esteso oltre i limiti delle sezioni idrauliche utilizzate nel modello, utilizzando un metodo già adottato nelle prime stesure dei PdB, ma che, secondo il Comune, appare oggi non più ammissibile, in quanto troppo approssimato.</p>	<p>una situazione di pericolosità molto più gravosa rispetto a quella contenuta del PdB vigente.</p> <p>Questa circostanza è di per sé sufficiente a giustificare l'avvio di una variante di aggiornamento al Piano.</p> <p>Il carattere monodimensionale dello studio non inficia in alcun modo la correttezza dei risultati alla base della nuova perimetrazione.</p> <p>L'utilizzazione del codice di calcolo citato, con lo schema di corrente monodimensionale, risponde a quanto previsto nei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei piani di bacino e relativi allegati tecnici, di cui all'Allegato A, punto 3, DGR 1265/2011.</p> <p>Lo sviluppo delle sezioni contenuto nello studio, abbinato ad un sopralluogo dei tecnici regionali, è stato sufficiente al fine di definire la morfologia dell'area interessata dalla nuova perimetrazione delle fasce.</p> <p>Il metodo utilizzato per definire la nuova perimetrazione delle fasce di inondabilità, pur approssimativo, risulta comunque coerente e conforme con quanto previsto nei criteri di realizzazione e revisione degli studi a corredo delle norme di Piano di Bacino</p>
<p>L'esito della modellazione è un nuovo vincolo su ampie aree del territorio urbanizzato di Pietra Ligure; in particolare il parcheggio (ex campo di calcio), che risulta di fondamentale importanza per lo sviluppo della città, è sopraelevato di circa un metro rispetto a Via Crispi.</p> <p>La fascia di riassetto fluviale tracciata in corrispondenza delle spalle del nuovo ponte (non ultimato) in asse a Corso Europa non è fondata sulle geometrie delle elaborazioni idrauliche, come non lo era nella tavola 16 del vigente PdB.</p>	<p>Per quanto riguarda il discorso altimetrico dell'area ex campo di calcio, si osserva che il parcheggio presenta un accesso carrabile mediante rampa e uno pedonale alla stessa quota di Via Crispi che possono costituire una via di ingresso per l'acqua esondata.</p> <p>Le fasce di riassetto fluviale non sono state oggetto di variante e, dunque, l'osservazione non si ritiene pertinente in questa fase; sarà, invece, valutata nell'ambito della variante richiesta circa il piano interventi dello stesso bacino.</p>

- per quanto sopra riportato le osservazioni non contengono elementi tali da giustificare modifiche al piano e, pertanto, non risulta necessario apportare alcuna modifica agli elaborati della variante adottata con DdDG n.156 del 24/10/2017;
- ai fini della definitiva approvazione e conseguente entrata in vigore della variante di che trattasi, vengono modificati i seguenti elaborati, contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a) Relazione generale;
 - b) Verifiche idrauliche;
 - c) Carta delle fasce di inondabilità;
 - d) Carta delle aree inondabili;
 - e) Carta del rischio idraulico.

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, approvi la variante al Piano di Bacino Maremola, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità in comune di Pietra Ligure, località Capoluogo, a seguito di studi di maggior dettaglio e in comune di Giustenice, località Canun di Sotto e Fornace Superiore, a seguito dell'evento alluvionale che, nel novembre 2016, ha interessato diversi comuni in Provincia di Savona, contenuta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;

- con DdDG n. 156 del 24/10/2017 è stato disposto che dall'adozione della variante fino all'entrata in vigore della variante in oggetto si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione e i Comuni interessati, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare la variante al Piano di Bacino stralcio Maremola, relativa all'aggiornamento delle fasce di inondabilità in comune di Pietra Ligure, località Capoluogo, a seguito di studi di maggior dettaglio e in comune di Giustenice, località Canun di Sotto e Fornace Superiore, a seguito dell'evento alluvionale che, nel novembre 2016, ha interessato diversi comuni in Provincia di Savona, costituita dagli elaborati di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli
Firmato Digitalmente